

In cinque anni triplica il capitale su Aim

In cinque anni il numero di società quotate su Aim Italia è raddoppiato (da 57 nel 2014 a 113 nel 2019), mentre è triplicata la capitalizzazione di mercato (da 2 a 6,8 miliardi di euro) e quella media è cresciuta del 37% (da 27 a 37 milioni). Inoltre è aumentata la dimensione media delle società, calcolata sulla base dei ricavi, da 28 a 40 milioni, con una costante diversificazione settoriale. È quanto emerge dall'Osservatorio Aim di Ir Top Consulting. I dati sono stati illustrati a Milano nella sede dello studio legale Dla Piper. «Gli incentivi fiscali sui costi di quotazione per le pmi», ha osservato Anna Lambiase, a.d. di Ir Top Consulting, «rappresentano un elemento di traino alla crescita delle Ipo su Aim, che lo scorso anno ha visto 26 nuove quotazioni, di cui 19 società e sette spac, per un totale complessivo di

1,32 miliardi di euro raccolti. Il tema della liquidità su Aim va interpretato alla luce degli scambi che caratterizzano anche le small cap su Mta. Infatti i dati medi di controvalore giornaliero delle società di piccola capitalizzazione post Pir convergono verso medie simili nei due mercati, con circa il 10% delle società Aim che registra una liquidità superiore alle small cap Mta».

Secondo Christian Montinari, commercialista e partner di Dla Piper, «maggiore attenzione meriterebbe anche la fase di pianificazione legale e fiscale del patrimonio imprenditoriale nella parte che precede l'accesso al credito e al mercato: cruciale in questa direzione è anche lo snellimento dei costi burocratici e dei formalismi per accedere agli incentivi fiscali e finanziari e la valorizzazione di misure fiscali che incentivino gli investimenti a medio-lungo periodo».

—© Riproduzione riservata—

